

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SAN GIUSEPPE

P T O F

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SAN GIUSEPPE

CORSO PIEMONTE 56 12037 SALUZZO (CUNEO)

1° LA SCUOLA

Nota storica

La scuola dell'Infanzia San Giuseppe iniziò nei primi anni del XX secolo con personale religioso della congregazione delle Figlie della Carità.

Il personale religioso lasciò la città nel 1985 e nella scuola si assunse personale laico.

Dal 1971 la scuola è regolamentata dalla normativa relativa alla scuola materna non statale.

Nel 1978 la scuola dell'infanzia entrò a far parte dell'attività della Fondazione di Religione della Diocesi di Saluzzo, Opera per il Ministero Pastorale G.G. Ancina.

Il 28 febbraio 2001 ottenne il riconoscimento di "Scuola Materna Paritaria".

Contesto territoriale: caratteristiche socio-culturali

La scuola dell'infanzia San Giuseppe è situata nella città di Saluzzo in quartiere popolare, abbastanza vicino al centro storico.

Le peculiarità socio-economiche locali sono da situazioni nella media di una città di provincia con attività produttive particolarmente rivolte al settore dell'artigianato (mobili) e, nella pianura, all'attività agricola.

La presenza culturale è data soprattutto da mostre di vario tipo specialmente nei mesi di settembre-ottobre. La città di Saluzzo è fornita di biblioteca a cui tutti possono accedere.

Data la posizione geografica di Saluzzo che si estende ai piedi del Monviso, nelle Alpi Cozie, il turismo è una risorsa importante. In città vi è l'Azienda di Promozione Turistica che fornisce tutti i dettagli sul territorio.

Caratteristiche socio-culturali di rilevanza sono:

- La scuola dell'Infanzia San Giuseppe ospita anche bambini extra-comunitari.
- Le famiglie saluzzesi con uno standard di vita medio alto sono interessate a far frequentare ai loro figli corsi di vario tipo al di fuori della scuola (scuola di danza, nuoto, calcio, tennis, corsi di lingua).

La società civile è in attesa di miglioramenti legislativi relativi alla scuola, alla sanità, ai trasporti, alla viabilità e quanto altro può migliorare la qualità di vita.

La Scuola dell'Infanzia San Giuseppe, situata poco distante dal centro cittadino, è circondata da un muretto di cinta entro il quale si trova un grande giardino attrezzato con materiale ludico (altalene, scivoli, dondoli, ponte con scivolo).

L'ingresso della scuola è all'interno del cortile.

La scuola è composta da quattro sezioni:

- La sezione dei bambini di tre anni
- La sezione dei bambini di quattro anni
- La sezione dei bambini di cinque anni
- Una sezione eterogenea

La scuola è strutturata su due piani (piano terra e piano superiore).

Al piano terra si trovano:

- Ampio cortile con giochi
- Ingresso con armadietti
- Salone giochi
- Corridoio che porta alle aule
- Le quattro sezioni (ampie, spaziose, luminose, due con vista sul cortile)
- Servizi igienici per bambini n. 9 e antibagno
- Bagno e spogliatoio per le insegnanti
- Ripostiglio
- Scale che portano al piano superiore

Al piano superiore si trovano:

- Il corridoio
- La cucina
- Il bagno per il personale
- Bagno per i bambini n. 3 con antibagno
- Sala da pranzo

All'interno della scuola operano:

- Il Presidente
- La segretaria
- Le docenti: Dellerba Maria Grazia, Forastelli Cristina, Brizio Maria Angela, Balegno Elisa (titolari di sezione) aiutate dall'educatrice Gnech Asia, che ha preso servizio il giorno 24 ottobre 2016, mentre l'insegnante Cigna Cristina è attualmente in maternità fino al 30 giugno 2017.
- Due cuoche
- Due addette alle pulizie

La scuola dell'infanzia San Giuseppe è aperta a tutti, è predisposta ad accogliere i bambini diversamente abili; offre il servizio di mensa a tutti i frequentanti.

Il calendario scolastico per le attività didattiche è quello concordato dalla Regione Piemonte. In aggiunta la scuola offre il servizio di intrattenimento e di attività ludiche nei ponti e nelle vacanze.

Inoltre la nostra scuola offre la possibilità dell'apertura per tutto il mese di luglio fino alle ore 17,00.

L'orario della scuola per tutto l'anno è: 7,30/18,00.

UN LUOGO DOVE
OGNI BAMBINO SI
SENTE ACCOLTO E
AMATO.

UN LUOGO DOVE IL
GIOCO E' IL MEZZO
PRIVILEGIATO PER
DARE UN SENSO ALLE
ATTIVITA' DIDATTICHE

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

E':

UN LUOGO CHE
VALORIZZA E FA
CRESCERE LE
POTENZIALITA' DI
OGNI BAMBINO.

UN LUOGO DOVE SI
RISPETTANO I BISOGNI
DI CRESCITA GLOBALE.

UN LUOGO FATTO
DI SCAMBI E
RELAZIONI
ALL'INSEGNA DEL
RISPETTO E DELLA
COLLABORAZIONE

IL CONSOLIDAMENTO
DELL'IDENTITA'

CONQUISTA
DELL'AUTONOMIA

LE FINALITA' DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA
SONO:

SVILUPPO DELLE
COMPETENZE

EDUCAZIONE ALLA
CITTADINANZA

Il consolidamento dell'identità e, sentirsi sicuri di affrontare nuove esperienze in un ambiente nuovo , di fiducia nelle proprie capacità, stima di se'.

Conquistare l' autonomia vuol dire acquisire la capacità di governare il proprio corpo, partecipare alle attività senza scoraggiarsi, esprimere le proprie emozioni, disponibilità all' interazione con il diverso.

Sviluppare le competenze vuol dire tendere verso un crescente livello di padronanza nel trasferire le esperienze e i saperi in tutti i contesti della vita quotidiana.

Educare alla cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e le loro necessità, imparare ad interagire nel rispetto delle regole.

RISORSE

Le nostre principali risorse sono i bambini attorno ai quali operano interagendo fra loro più persone:

- La famiglia: ambiente naturale all'interno del quale si realizza la prima educazione dei figli
- Il Presidente: con la sua presenza collabora con tutti i componenti per il buon funzionamento della scuola
- La coordinatrice (Brizio Maria Angela): responsabile dell'organizzazione educativa e didattica della scuola
- Le insegnanti: responsabili dell'educazione e dell'apprendimento dei bambini, della loro crescita, del loro benessere
- Il personale non docente: Consiglio di amministrazione, personale amministrativo, ausiliario, svolgono il proprio compito, nel rispetto dei diversi ruoli e collaborano gli uni con gli altri

RISORSE ECONOMICHE

- Rette
- Contributi comunali
- Contributi regionali
- Contributi ministeriali

ATTENZIONI

Nell'attività educativa si ha particolare attenzione alla dimensione spirituale: ascolto, silenzio, musica, racconto;

a quella sociale: solidarietà, accettazione del diverso, collaborazione;

a quella morale: rispetto, bontà, sincerità, giustizia nel rispetto delle differenze. La scuola cura particolarmente la formazione delle insegnanti e si impegna a favorire un clima di rispetto e di fattiva collaborazione.

LA NOSTRA GIORNATA TIPO

17.45/ 18.00
QUINTA E
ULTIMA
USCITA

7.30/ 9.00
ACCOGLIENZA

9.00/ 11.15
SVOLGIMENTO
ATTIVITA'
DIDATTICHE

11.15/ 11.30
PRIMA USCITA

16.45/ 17.00
QUARTA
USCITA

11.30/ 12.30
PRANZO

15.45/ 16.00
TERZA USCITA

15.00/15.45
ATTIVITA'
LUDICHE E DI
INTRATTENIMEN
TO

13.45/ 15.00
RIPOSO PER
PICCOLI E
MEZZANI. PER I
GRANDI
ATTIVITA'

12.45/13.00
SECONDA
USCITA

FESTE E GITE

Nel corso dell'anno la scuola propone momenti di festa come incontro e scambi: la prima in ordine di tempo è la FESTA DELL'ACCOGLIENZA dove viene dato il benvenuto ai nuovi iscritti.

Seguono:

La FESTA DEI NONNI dove si invitano a scuola i nonni e dove con canti e poesie si dice a loro il nostro grazie.

La CASTAGNATA per gustare i frutti dell'autunno.

La FESTA DEL NATALE dove si rivive la nascita di Gesù e il suo amore per noi.

CARNEVALE con la visita delle maschere.

La FESTA DEL PAPA' dove si invitano a scuola i papà e con loro si passa un pomeriggio tra canti, balli e divertimento.

La FESTA DELLA MAMMA dove anche le mamme sono invitate a passare un pomeriggio con noi a scuola tra canti e giochi.

La FESTA DI FINE ANNO dove si mette in scena tutto il lavoro fatto durante l'anno con canti, poesie e danze. In più il saluto e la premiazione con consegna di diploma ai bambini dell'ultimo anno.

LA GITA, le varie uscite e le feste, vengono stabilite in base alla programmazione annuale e ai progetti.

RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA

La famiglia rappresenta il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini, pur nelle loro diversità, perché molteplici sono gli ambienti di vita, i riferimenti religiosi, etnici, comportamentali, ma tutto è portatore di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola per consentire di creare una rete solida di scambi e responsabilità comuni.

Di fronte alle complesse realtà sociali, la scuola ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti continui e costruttivi, attraverso il dialogo e la collaborazione.

La scuola ricerca il coinvolgimento della famiglia al fine di realizzare il diritto ad una sana crescita globale ... tale prospettiva conta fundamentalmente sulla fiducia reciproca, sulla schiettezza dei rapporti, sulla comune assunzione di responsabilità ed utilizza strumenti per realizzarli.

Il rapporto scuola – famiglia si articola nei seguenti momenti:

- 1) Incontro collettivo di inizio anno scolastico per illustrare il progetto educativo e didattico che si intende svolgere nell'arco dell'anno scolastico.
- 2) Assemblee di sezione dove ci si confronta sugli obiettivi della scuola.
- 3) Colloqui individuali con la famiglia (2 incontri annuali) e in caso di necessità le insegnanti sono disponibili ad ulteriori incontri.
- 4) Feste promosse dalle insegnanti per favorire la conoscenza reciproca e stimolare la partecipazione.
- 5) Attuazione degli organi collegiali per una conduzione democratica della scuola.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

La scuola dell'infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria.

Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso:

- Il GIOCO: risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni
- L'ESPLORAZIONE e la RICERCA: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali
- La VITA di RELAZIONE: contesto nel quale si svolgono il gioco, l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno, rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno
- La PROMOZIONE dell'AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita.

La scuola dell'infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso Progetti Personalizzati, Laboratori e attività in piccolo gruppo.

Le proposte educative nascono da una attenta osservazione dei bisogni dei bambini.

Ogni progetto si articola tenendo in considerazione lo sviluppo dei seguenti campi di esperienza:

- Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- Il corpo in movimento (identità, autonomia, salute)
- Linguaggi, creatività, espressione (gestualità, arte, musica, multimedialità)
- I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)
- La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)

AFFINCHÉ IL BAMBINO POSSA DIVENTARE COMPETENTE PASSANDO DAL SAPERE AL SAPER FARE E AL SAPER ESSERE.

I progetti, i laboratori e le unità di apprendimento possono essere di plesso (coinvolgenti tutte le sezioni della scuola), di sezione (con attività particolari che in ogni sezione vengono intraprese in base alle condizioni che differenziano le sezioni stesse)

EDUCAZIONE PSICO-MOTORIA

Il progetto si propone di sollecitare la conoscenza di sé, per favorire un'evoluzione motoria, affettiva e psicologica attraverso il piacere dell'agire, di giocare e di trasformare in modo personale l'ambiente e i materiali a sua disposizione.

EDUCAZIONE GRAFICO – PITTORICA

ATTIVITÀ DI METAFONOLOGIA

Attività per un primo approccio alla lingua scritta per i bimbi dell'ultimo anno.

SPAZIO – ORDINE – MISURA

Primo approccio alle attività di precalcolo per i bimbi dell'ultimo anno.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Promuovere l'approccio all'ambiente non solo come spazio fisico, ma soprattutto come laboratorio.

EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA

Formare cittadini onesti e rispettosi della giustizia.

Favorire la coscienza del "BENE PUBBLICO" come proprietà di tutti da RISPETTARE e SALVAGUARDARE.

In più la scuola offre:

CORSO DI INGLESE per tutte le tre età.

CORSO IN PISCINA solo per i bimbi dell'ultimo anno.

APPUNTAMENTI

TRA COORDINATRICE
E INSEGNANTI

CON I GENITORI

CON L'ASILO NIDO

CON LA SCUOLA PRIMARIA

PROGETTARE

VALUTARE

VERIFICARE

DOCUMENTARE

COLLOQUI

COLLABORAZIONE

FESTE

INCONTRI PER MONITORARE E
VALUTARE

VISITA DEI BAMBINI CHE A SET-
TEMBRE FREQUENTERANNO LA
NOSTRA SCUOLA

MOMENTI DI INTERAZIONE
CON GLI INSEGNANTI FINALIZ-
ZATI ALLA COMUNICAZIONE DI
INFORMAZIONI

REGOLE

DOVERI DEGLI INSEGNANTI

- Essere disponibili alla relazione con i bambini
- Svolgere con professionalità le loro attività
- Documentare e condividere le esperienze educative
- Prepararsi ed aggiornarsi professionalmente
- Cercare il dialogo e la collaborazione con le famiglie

DOVERI DEI BAMBINI

- Frequentare la scuola
- Partecipare alle attività
- Rispettare insegnanti, compagni e le regole della vita scolastica
- Aver cura del materiale scolastico e dei giochi

DOVERI DEI GENITORI

- Rispettare il ruolo delle insegnanti
- Collaborare con loro
- Conoscere il regolamento interno, il P.T.O.F., il progetto educativo
- Eleggere i propri rappresentanti di sezione
- Rispettare orari e norme

IL PERSONALE

Le insegnanti si impegnano

- A prepararsi con competenza in modo da comunicare i contenuti con una didattica accurata ed efficace
- A collaborare con tutti nel reciproco rispetto e nelle verità dei rapporti
- Ad accogliere e valorizzare ogni bambino rispettando i suoi ritmi di maturazione in modo da aiutarlo a sviluppare al meglio le sue potenzialità
- A predisporre e realizzare il P.T.O.F.

La coordinatrice: ha il compito di organizzare e coordinare ogni attività di natura educativa, in sintonia con il C.D.A. e gli altri organi collegiali.

Le cuoche: si occupano della conservazione e preparazione del cibo, all'igiene alimentare dei bambini e del personale.

L'operatrice scolastica: cura l'igiene e la pulizia della scuola.

Tutto il personale è tenuto a rispettare gli ordini di servizio, l'orario, il segreto professionale, la privacy e a collaborare al buon andamento della scuola.

I bambini: sono i veri artefici della propria crescita e formazione.

Vengono aiutati a mantenere e sviluppare le loro doti cognitive ed affettive, crescendo in autonomia e solidarietà per poter maturare scelte di basi:

- A crescere nella capacità di dialogo, di collaborazione, di rispetto e di amicizia con i compagni e con gli educatori
- Acquisire l'amore per la giustizia e per la verità nella ricerca del bello e del buono
- Si impegnano a frequentare la scuola dell'infanzia con regolarità come luogo importante dove poter crescere
- Ad apprendere le regole di una sana e corretta convivenza
- A partecipare alle attività didattiche che la scuola propone.

REGOLAMENTO INTERNO DELLE INSEGNANTI

Il personale docente

- E' in possesso del titolo di studio e abilitazione
- E' assunto secondo il contratto nazionale FISM
- Ha garantita la libertà didattica, mantenendo fede agli indirizzi programmatici della scuola
- Mantiene contatti con i genitori per una proficua collaborazione educativa
- E' responsabile dell'integrità fisica e morale dei bambini che le sono affidati
- Deve essere presente nel luogo dove si svolgono le attività e non può allontanarsene per alcun motivo, senza avvertire la coordinatrice
- Senza preventiva autorizzazione, a nessun titolo, non può ricevere denaro dalle famiglie
- Deve tenere costantemente aggiornato il registro, dei cui dati è depositario
- E' tenuto al segreto professionale su tutte le informazioni che riceve
- Deve stilare una programmazione annuale o periodica delle attività educative didattiche della sua sezione in collaborazione con le colleghe
- Deve partecipare alle riunioni degli organi collegiali della scuola, previsti dal regolamento interno
- Educare i bambini ai principi pedagogici morali fondamentali per lo sviluppo armonico dei bambini stessi, attraverso il suo comportamento
- Presta particolare attenzione ai bambini disabili o per qualsiasi motivo disagiati
- Mantiene elevato il proprio livello di conoscenza e di professionalità aderendo alle proposte di formazione e di aggiornamento della FISM e altre agenzie accreditate
- Deve collaborare attivamente a mantenere un positivo rapporto con tutto il personale che opera nella scuola.

GLI ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto è composto da

- Un rappresentante del C.D.A. membro di diritto
- Dalla coordinatrice membro di diritto
- Dalla segretaria membro di diritto
- Da un rappresentante eletto dai docenti tra i docenti
- Da un rappresentante eletto dai genitori

Svolge la funzione di vigilare sull'andamento globale della scuola, di proporre iniziative di carattere educativo, culturale, ludico.

Il rappresentante dei genitori viene eletto ogni tre anni, salvo dimissioni, o non abbia più il figlio/a a scuola. Può essere eletto fra i genitori di qualsiasi sezione.

COLLEGIO DOCENTI

E' composto da tutte le docenti che stilano la programmazione, il P.T.O.F., pianificano costantemente il lavoro da fare durante l'anno, attività, gite, feste, corsi di aggiornamento e valutazione del lavoro svolto.

CONSIGLIO DI SEZIONE

E' composto da un docente e dai rappresentanti di ogni sezione.

I rappresentanti di sezione sono eletti dai genitori stessi all'interno della stessa sezione, in numero di due, mediante regolari votazioni, che si svolgono all'inizio dell'anno scolastico, stanno in carica un anno, si possono rieleggere.

Il compito del rappresentante è innanzitutto favorire la collaborazione scuola – famiglia, per questo deve ascoltare, sollecitare i genitori ad esprimere pareri, proposte, disponibilità, affinché la vita scolastica si arricchisca dell'apporto di tutti.

DOCUMENTI

- STATUTO DELL'ENTE
- PROGETTO EDUCATIVO
- P.T.O.F.
- PROGRAMMAZIONE
- REGOLAMENTO INTERNO
- REGISTRI VERBALI DEGLI ORGANI COLLEGIALI
- REGISTRO DELLE INSEGNANTI
- PIANO DI SICUREZZA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte educative descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell'Ente gestore e il Progetto educativo. La sua redazione si richiama alle norme del D.P.R. N. 275/199 della Legge N. 62/2000, della Legge N. 107/2015 e dal D.M. N. 254/2012.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa.

Il PTOF è stato elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è stato strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi delle nuove esigenze educative e formative e delle risorse economiche e di personale messe a disposizione della scuola.

L'attuale stesura del P.T.O.F. è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente gestore della scuola il 27.10.2016 e ha valore per gli anni scolastici 2015/16 – 2017/18.